

Comuni di: Airasca, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte.

PLAND DELLA PERFORMANCE ANNO 2015

ALLEGATO B

Approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 9 del 02.07.2015

Sommario

2 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	3
3 I PROGRAMMI E I SERVIZI	10
3.1 Governance interna ed esterna	11
3 2 Amministrazione e servizi generali	19
3.2 Amministrazione e servizi generali 3.3 Povertà ed inclusione sociale	24
3.4 Minori e famiglie	28
3.5 Disabili	35
3.6 Anziani	40

Il documento del Piano della Performance viene approvato contestualmente al PEG – piano esecutivo di gestione.

Per la parte di informazioni sul contesto del Consorzio si rimanda alla Relazione previsionale programmatica approvata in Assemblea il 10 marzo 2014 e precisamente si rimanda alla sezione n. 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente".

Di seguito si presenta:

- Mappa del consorzio
- Organi e programmi
- Lo stato di salute dell'Ente
- I programmi e i servizi indicando gli obiettivi prioritari di ogni programma
- Ciclo della performance

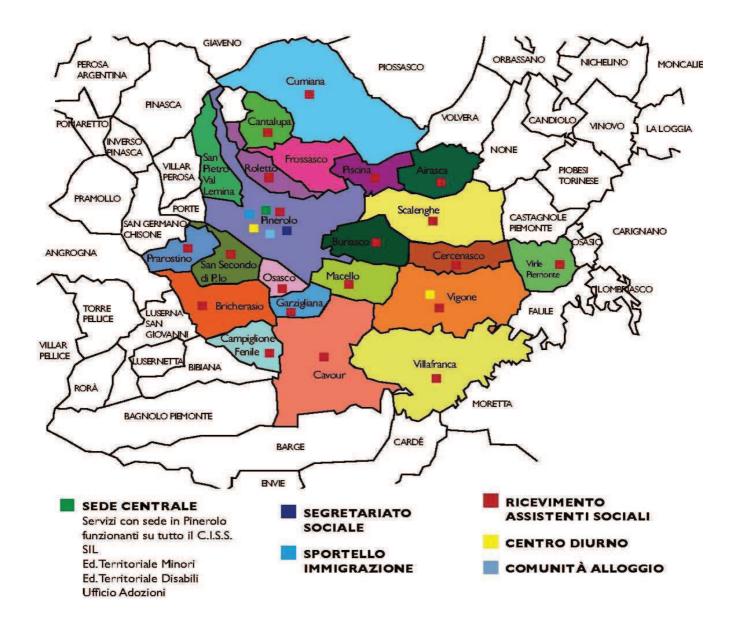
1. Il Consorzio

Il **C.I.S.S.** di Pinerolo è un Ente Pubblico nato il 1° luglio 1997 per la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio assistenziali di competenza dei 22 Comuni ai sensi della vigente normativa.

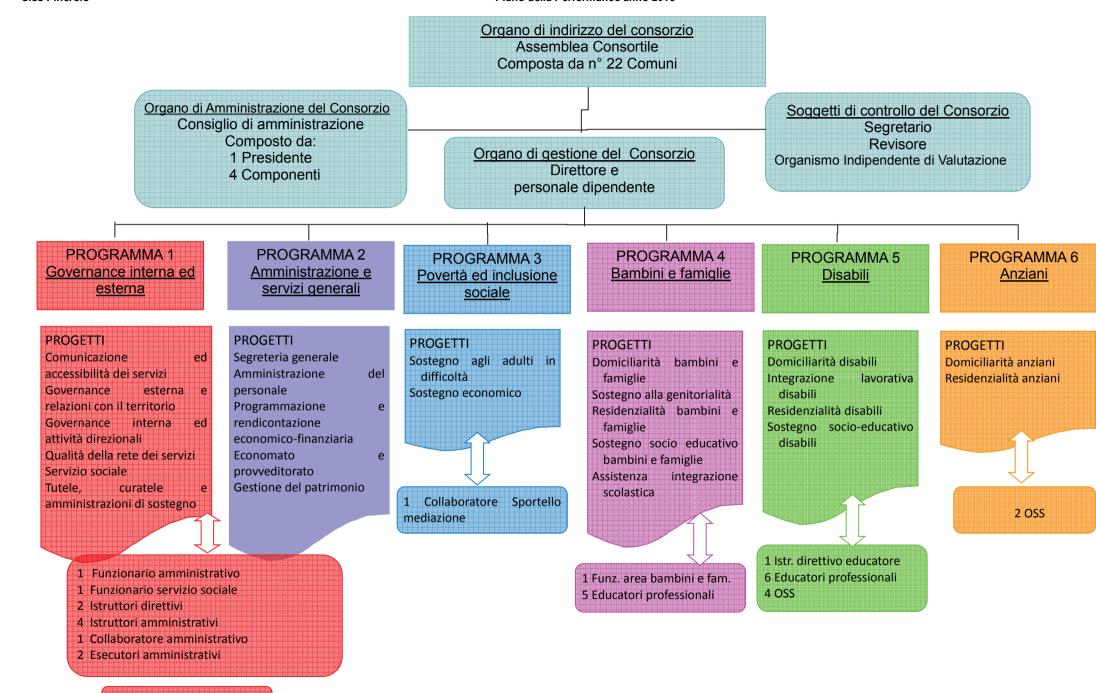
Il Consorzio può anche gestire altri servizi a rilevanza sociale su delega dei Comuni.

Il Consorzio è regolato da una convenzione sottoscritta dai Comuni e da uno statuto, oltreché dai regolamenti. Il Consorzio è un ente strumentale dei Comuni, dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

Ha sede legale in Pinerolo.



15 Assistenti sociali



2 Lo stato di salute dell'ente

2.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

DESCRIZIONE ENTRATE	STANZIAMENTO FINALE 2013	CONSUNTIVO 2013 (ACCERTAMENTI)	CONSUNTIVO 2013 (RISCOSSIONI)	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO 2014 (ACCERTAMENTI)	CONSUNTIVO 2014 (RISCOSSIONI)	STANZIAMENTO 2015
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DEL.							
TOTALE TITOLO II	€ 7.075.002,65	€ 7.046.268,65	€ 3.984.142,88	€ 7.438.483,72	€ 7.452.672,42	€ 3.852.806,67	€ 7.366.542,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
TOTALE TITOLO III	€ 371.741,42	€ 370.001,49	€ 263.678,47	€ 362.215,32	€ 357.402,83	€ 267.495,51	€ 293.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI (TITOLO II E TITOLO III)	€ 7.446.744,07	€ 7.416.270,14	€ 4.247.821,35	€ 7.800.699,04	€ 7.810.075,25	€ 4.120.302,18	€ 7.659.542,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI							
TOTALE TITOLO V	€ 1.550.000,00	€ 1.289.914,19	€ 1.289.914,19	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.543.064,09	€ 3.100.000,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
TOTALE TITOLO VI	€ 500.000,00	€ 403.518,82	€ 396.318,82	€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 383.146,29	€ 557.000,00
TOTALE	€ 9.496.744,07	€ 9.109.703,15	€ 5.934.054,36	€ 11.357.699,04	€ 10.743.660,63	€ 7.046.512,56	€ 11.316.542,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	€ 299.830,59			€ 190.000,00			€ 290.761,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO							€ 48.477,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE							€ 188.888,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE							€ 183,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	€ 9.796.574,66	€ 9.109.703,15	€ 5.934.054,36	€ 11.547.699,04	€ 10.743.660,63	€ 7.046.512,56	€ 11.844.852,28

DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGETTO		ANZIAMENTO FINALE 2013	CONSUNTIVO 2013 IMPEGNI	CONSUNTIVO 2013 PAGAMENTI	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO 2014 IMPEGNI	CONSUNTIVO 2014 PAGAMENTI	STANZIAMENTO 2015
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	GOVERNANCE INTERNA ED ATTIVITA' DIREZIONALI		€ 326.850,00	€ 325.949,03	€ 135.161,51	€ 312.500,00	,	€ 77.680,41	€ 393.748,35
	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI		€ 0,00				€ 3.500,00		
TOTALE PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA E	I	_	€ 326.850,00	€ 325.949,03	€ 135.161,51	€ 312.500,00	€ 291.194,43	€ 77.680,41	€ 393.748,35
	ORGANI ISTITUZIONALI	€	25.286,81	€ 25.109,76	€ 15.298,26	0 = 0.10 = = ,0 =		€ 15.450,94	€ 25.673,81
	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€	1.678.866,10	€ 1.674.171,03	€ 1.561.232,25	€ 1.659.750,00	€ 1.628.452,41	€ 1.511.456,84	€ 1.742.779,97
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	€	72.390,00	€ 64.629,75	€ 19.332,70	€ 154.797,42	€ 127.187,59	€ 11.109,11	€ 748.224,95
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO	€	96.300,00	€ 82.752,79	€ 70.100,95	€ 95.040,00	€ 79.751,62	€ 68.152,83	€ 85.301,08
	GESTIONE DEL PATRIMONIO	€	189.229,00	€ 178.832,61	€ 132.093,04	€ 195.546,76	€ 182.838,79	€ 126.265,17	€ 143.382,00
TOTALE PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI		•	€ 2.062.071,91	€ 2.025.495,94	€ 1.798.057,20	€ 2.131.156,99	€ 2.043.515,81	€1.732.434,89	€ 2.745.361,81
	SOSTEGNO ADULTI IN DIFFICOLTA'	€	26.800,00	€ 26.800,00		€ 28.000,00	€ 28.000,00		€ 29.000,00
POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	SOSTEGNO ECONOMICO	€	716.401,33	€ 716.401,30	€ 654.075,75	€ 581.869,05	€ 581.651,64	€ 520.048,11	€ 300.000,00
TOTALE PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE			€ 743.201,33	€ 743.201,30	€ 654.075,75	€ 609.869,05	€ 609.651,64	€ 520.048,11	€ 329.000,00
	DOMICILIARITA' BAMBINI E FAMIGLIE	€	566.500,00	€ 564.288,55	€ 359.255,03	€ 577.000,00	€ 575.155,19	€ 303.548,01	€ 495.775,21
	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	€	-			€ 0,00			
BAMBINI E FAMIGLIE	RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE	€	220.000,00	€ 219.999,99	€ 113.030,06	€ 361.300,00	€ 349.461,85	€ 73.289,09	€ 218.000,00
	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE	€	267.000,00	€ 262.842,27	€ 160.151,97	€ 265.610,00	€ 265.604,58	€ 95.337,76	€ 265.768,00
	ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	€	735.000,00	€ 709.897,34	€ 419.593,34	€ 756.500,00	€ 725.733,42	€ 292.868,09	€ 735.662,18
TOTALE PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE		4	€ 1.788.500,00	€ 1.757.028,15	€ 1.052.030,40	€ 1.960.410,00	€ 1.915.955,04	€ 765.042,95	€ 1.715.205,39
	DOMICILIARITA' DISABILI INTEGRAZIONE LAVORATIVA	€	-			€ 0,00			€ 106.000,00
DISABILI	DISABILI	€	68.714,50	€ 62.306,00	€ 51.537,00	€ 90.000,00		,	€ 146.718,25
	RESIDENZIALITA' DISABILI	€	801.688,25	€ 789.024,17	€ 424.860,26	€ 792.600,00	€ 774.520,29	€ 193.291,55	€ 817.500,00
	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DISABILI	€	1.132.920,00	€ 1.101.640,57	€ 591.445,92	€ 1.137.622,00	€ 1.116.379,90	€ 484.015,95	€ 1.092.494,08
PROGRAMMA DISABILI		•	€ 2.003.322,75	€ 1.952.970,74	€ 1.067.843,18	€ 2.020.222,00	€ 1.961.584,19	€ 714.121,50	€ 2.162.712,33
ANZIANI	DOMICILIARITA' ANZIANI	€	526.700,00	€ 496.473,55	€ 184.826,17	€ 609.727,00	€ 589.360,11	€ 170.682,92	€ 481.179,40
ANZIANI	RESIDENZIALITA' ANZIANI	€	295.928,67	€ 286.027,67	€ 121.320,27	€ 346.814,00	€ 332.354,03	€ 41.787,96	€ 360.645,00
TOTALE PROGRAMMA ANZIANI			€ 822.628,67	€ 782.501,22	€ 306.146,44	€ 956.541,00	€ 921.714,14	€ 212.470,88	€ 841.824,40
TOTALE PROG	TOTALE PROGRAMMI		€ 7.746.574,66	€ 7.587.146,38	€ 5.013.314,48	€ 7.990.699,04	€ 7.743.615,25	€ 4.021.798,74	€ 8.187.852,28

DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGETTO	STANZIAMENTO FINALE 2013	CONSUNTIVO 2013 IMPEGNI	CONSUNTIVO 2013 PAGAMENTI	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO 2014 IMPEGNI	CONSUNTIVO 2014 PAGAMENTI	STANZIAMENTO 2015
PARTITE DI GIRO	PARTITE DI GIRO	€ 500.000,00	€ 403.518,82	€ 402.970,82	€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 390.521,29	€ 557.000,00
TOTALE PARTIRE DI GIRO		€ 500.000,00	€ 403.518,82	€ 402.970,82	€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 390.521,29	€ 557.000,00
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 1.550.000,00	€ 1.289.914,19	€ 1.221.874,03	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.408.771,60	€ 3.100.000,00
TOTALE RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	TOTALE RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA		€ 1.289.914,19	€ 1.221.874,03	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€2.408.771,60	€ 3.100.000,00
TOTALI COMPLESSIVI		€ 9.796.574,66	€ 9.280.579,39	€ 6.638.159,33	€ 11.547.699,04	€ 10.677.200,63	€ 6.821.091,63	€ 11.844.852,28

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Equilibrio parte corrente	Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))	%	101,41	100,88		
Risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	2,43	2,30		
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	31,05	35,00		
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	28,99	25,00		

Equilibrio finanziario

2.1.1 Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Autonomia finanziaria	Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	4,58	3,83		
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	31,97	32,84		
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	32,53	32,20		
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	3,41	2,55		
Intervento comunale	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente	%	25,92	25,96		
Intervento regionale	Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente	%	25,86	25,46		
Grado di prevedibilità delle entrate	Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)	%	107,44	97,00		
Capacità di riscossione delle entrate	Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	52,76	35,00		
Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno	%	78,90	53,00		

			Valore attuale	Valore atteso	Valore consuntivo	Scostamento
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	(2014) (a)	(2015) (b)	(2015) (c)	(d=c-b)
Rigidità della spesa	(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	51,87	53,00		
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)	%	19,53	23,00		
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	Spese correnti Funzione 1/ Tot. spese correnti Tit. I	%	15,08	15,00		
Capacità di programmazione delle spese	Impegni spese correnti (Tit. 1)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)	%	106,03	85,00		
Capacità di realizzazione delle spese	Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)	%	96,99	68,00		
Capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)	%	51,85	53,00		
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno	%	92,61	65,65		

2.1.3 Il personale e la salute organizzativa

QUALIFICA CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
		201	2	2013		2014		20	15
DIRIGENTE	DIRETTORE	1	1	1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	1	2	1	2	1	2	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	2	2	2	1	2	1
С	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3	5	3	5	4	5	4
В	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1	1	1
В	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	2	2	2	2	2	2
D	FUNZIONARIO TECNICO	3	2	3	2	2	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	17	16	17	17	17	16	17	15
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE	2	1	2	1	2	1	2	1
С	ISTRUTTORE TECNICO EDUCATORE PROFESSIONALE	20	13	20	13	20	11	20	11
В	O.S.S.	11	6	11	6	11	6	11	6
	TOTALE	66	48	66	49	66	46	66	45

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tasso di assenteismo	gg. totali di assenza/gg. totali lavorate	%	31,21	25,00		
Tasso di assenza per malattia	gg. totali di assenza per malattia/gg. totali lavorate	%	3,09	2,50		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. Personale	%	0	0		
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)	%	8,93	7,50		
Capacità di incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. Personale	%	0,08	0,05		
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale	%	100	100		
Differenziazione dei premi	Premio min da erogare/ premio max da erogare	%	15	15		

3 I programmi e i servizi

In questa parte si riprendono i **6 programmi** con le finalità descritte nella Relazione previsionale e programmatica, i progetti afferenti al programma e tutti i servizi attraverso i quali si realizzano gli obiettivi dell'anno.

Per ogni programma si riprendono gli obiettivi prioritari evidenziati nel PEG 2015, richiamando i progetti e i servizi interessati e di questi si indicano:

- il centro di responsabilità
- gli obiettivi
- le reti di collaborazioni
- l'impatto atteso
- gli indicatori di risultato in relazione ai valori (es. utenti seguiti) rilevati nel 2014 e i valori attesi per il 2015
- il portafoglio dei servizi del programma
- il budget di spesa

Nel 2015 il PEG è stato articolato secondo il nuovo schema che comprende per ogni programma 4 parti:

- 1. presentazione dei progetti e dei servizi
- 2. obiettivi prioritari dell'anno
- 3. obiettivi di mantenimento e miglioramento
- 4. risorse finanziarie

3.1 Governance interna ed esterna

3.1.1. Finalità ed obiettivi

Finalità 2015 – 2017 del Programma

Facilitare la comunicazione con i cittadini, governare le relazioni con i soggetti pubblici e privati con cui si collabora, gestire le risorse umane e di controllo delle risorse finanziarie, curare i rapporti con gli organi istituzionali, supervisionare la qualità dei servizi, garantire l'ascolto e l'intervento professionale dell'assistente sociale alle richieste dei cittadini, tutelare le persone segnalate dall'autorità giudiziaria.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Progetto PEG	Governance esterna e relazioni con il territorio
Finalità Progetto	Assicurare la governance del Consorzio attraverso la gestione delle relazioni con i collaboratori interni ed esterni
Servizio	Rapporti con le istituzioni

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
REALIZZARE L'ACCORPAMENTO DELLA COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	Approvazione nuovo statuto e convenzione in tutti i comuni del CISS e della Comunità montana.	Annuale
	2. Incontri per stabilire regole e predisporre i documenti necessari al passaggio delle competenze dei comuni	Annuale
	3. Approvazione atti per trasferimento: del personale in servizio al sociale; dei beni mobili e immobili; dei contratti di gestione dei servizi; degli aspetti relativi al bilancio.	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Tutti i cittadini e tutti gli utenti della Comunità Montana	Comunità montana Val Pellice

Impatto atteso

Garantire la gestione integrata dei servizi sociali della Comunità montana Val Pellice dal primo gennaio 2016

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consunti vo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Approvazione del nuovo testo di convenzione e statuto	Nel 2015 sarà rivisto il testo della convenzione e dello statuto in vigore nel CISS. Sarà integrato con	docu mento	non presente	entro giugno		

Ciss Pinerolo					Piano della	Performance anno 201
	l'accorpamento del nuovo ente e approvato da parte dei 22 comuni del CISS e degli 8 della comunità montana.					
Approvazione di altri atti per concretizzare il trasferimento delle competenze al CISS	il trasferimento delle competenze degli 8 comuni al fine di	n.	non presente	Da 3 a 5		
N. incontri da realizzare	Il lavoro richiederà una serie di incontro tra tecnici, con i politici, i comuni, la regione, il personale, gli enti e cooperative che gestiscono attualmente i servizi	n.	non presente	Da 10 a 15		

	Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione	
	Progetto PEG	Governance esterna e relazioni con il territorio	
Finalità Progetto		Migliorare le relazioni con i soggetti pubblici e privati	
		del territorio	
	Servizio	Integrazione socio-sanitaria	

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
GARANTIRE ALLE PERSONE CON PROBLEMI SANITARI PROGETTI INTEGRATI MIGLIORANDO LA COLLABORAZIONE TRA IL CISS E L'ASL. ELABORAZIONE NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA	Collaborazione con l'ASL dei responsabili designati nelle 3 commissioni integrate: UMVD minori, disabili e UVG per la valutazione dei progetti individuali Collaborazione del direttore nelle commissioni centralizzate Avvio dei progetti integrati ad opera del personale territoriale	Annuale
	4. Avvio lavori per la riformulazione del nuovo accordo di programma sulle indicazioni regionali	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Utenti con problemi socio-sanitari:	Asl
-Anziani non autosufficienti	Cooperative
-Disabili Adulti	Case di riposo
-Minori disabili o minori con problemi	Privato sociale
comportamentali	Comunità alloggio
	Centri diurni
	Scuole

Garantire al cittadino servizi e progetti tempestivi e integrati tra i due enti di riferimento

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014 (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. progetti attivi condivisi con l'ASL nel 2015 (anziani, minori, disabili) in relazione all'anno precedente.	Evidenzia il mantenimento di una collaborazione con l'ASL che produce risparmi per gli enti e un buon servizio per i cittadini con la risposta di progetti integrati, tutti valutati nelle commissioni, pur in presenza di una riduzione delle risorse economiche e di personale	n.	824	Da 800 a 830		
N. incontri integrati per elaborare il nuovo accordo	con l'ASL a seguito della		non presente	Da 2 a 4		

OBIETTIVO N. 3 (assegnato direttore)

rende più difficile la collaborazione per il tentativo di trasferire spese sanitarie sul sociale

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione	
Finalità Progetto	Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali	
Progetto PEG	Governance interna e attività direzionali	
Servizio	Rapporti con gli organi istituzionali	

presente

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
GARANTIRE UNA EQUA EROGAZIONE DI SERVIZI CON	Predisposizione del testo dei regolamenti	
L'APPLICAZIONE DEI NUOVI REGOLAMENTI ISEE E ASSISTENZA	Approvazione in assemblea	Annuale
ECONOMICA	Sperimentazione e relazione sulle criticità	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Tutti i cittadini e tutti gli utenti del CISS	Regione Comuni ASL Altri enti gestori INPS Centri di assistenza fiscale Consulenti Volontari, amministratori di sostegno e tutori
	Volonian, annimismatori ai sostegno e totori

AIUTARE LE FASCE PIU' DEBOLI

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014 (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) ©	Scostamento (d=c-b)
Approvazione regolamento ISEE	Dal 1º gennaio 2015 è entrato in vigore l'applicazione del nuovo ISEE quindi si deve approvare un regolamento in assemblea e applicarlo	regola mento	Non presente	Entro marzo		
Produzione di un documento sulla sperimentazion e	L'applicazione del regolamento è complessa e molti aspetti non sono stati chiariti dalle autorità competenti quindi si produrrà una valutazione che individuerà le difficoltà e criticità	docu mento	Non presente	Entro l'anno		
Approvazione nuovi criteri per l'erogazione degli aiuti economici	La revisione, ormai annuale del regolamento si rende necessaria per la diminuzione di risorse e per l'esigenza di aiutare le persone più bisognose	regola mento	Non presente	Entro marzo		
Relazione di valutazione	La valutazione sarà fatta in sede di rendiconto annuale	relazio ne	Rendicon to 2014	Entro aprile 2016		

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione	
Progetto PEG	Governance interna e attività direzionali	
Finalità Progetto	Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali	
Servizio	Pianificazione e acquisizione delle risorse	

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
PROMUOVER LA RICERCA DI	Monitoraggio dei bandi per la presentazione di progetti	
NUOVE RISORSE ECONOMICHE CON LA PRESENTAZIONE DI	2. Studio, predisposizione e presentazione di nuovi progetti	Annuale
PROGETTI	3. Adesione come partner a progetti presentati da altri enti con cui si collabora	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Minori e Famiglie	Regione - Città metropolitana - Comuni -Consorzi
Disabili	Enti pubblici e privati che hanno accesso ai fondi
Adulti	europei
Anziani	Banche
	Cooperative - Consorzio per la formazione e qualità
	Parrocchie - Diaconia valdese
	Patronati – Sindacati
	Centro per l'impiego
	Associazioni di categoria (agricoltura e settori di
	interesse
	Istituzioni e associazioni culturali e artistiche
	Eventuali partner stranieri

AUMENTARE L'OFFERTA DI SERVIZI PER I CITTADINI DEL TERRITORIO

Indicatori di
risultato

risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consunti vo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
presentati, elaborati direttamente o come partner	Vengono studiati nuovi progetti per partecipare ai bandi pubblici e privati, al fine di ottenere finanziamenti che in parte riducono i danni provocati dalla diminuzione dei finanziamenti pubblici	n.	13	Da 5 a 8		
N. progetti finanziati	I progetti finanziati sono pochi perché ormai molti enti partecipano ai bandi		5 finanziati 8 in attesa	Da 3 a 6 finanziati		

OBIETTIVO N. 5 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Progetto PEG	Governance interna e attività direzionali
Finalità Progetto	Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali
Servizio	Sicurezza sui luoghi di lavoro

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
	Svolgimento corso di formazione rivolto a tutti i dipendenti	
GARANTIRE LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI PROPRI DIPENDENTI	Costituzione di un gruppo di lavoro con i responsabili preposti al controllo della sicurezza nelle sedi	Annuale
	Effettuazione sopraluoghi in tutte le sedi di Pinerolo e dei comuni dove le assistenti sociali ricevono il pubblico e produzione di un verbale	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Tutti i dipendenti	Comuni dove sono collocate le sedi ASL per i territori dove l'ufficio dell'assistente sociale è nel distretto Cooperative Consulente sicurezza

Impatto atteso
CREARE UN AMBIENTE LAVORATIVO FUNZIONALE E SICURO

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014 (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) ©	Scostamento (d=c-b)
N. incontri di formazione effettuati	La normativa rende obbligatorio per i dipendenti la partecipazione ad un corso che consenta di approfondire i rischi presenti nell'ambiente lavorativo	n.	Non presente	Da 3 a 5		
N. sopraluoghi effettuati	Tutte le sedi saranno visitate per verificare la funzionalità e le criticità	n.	Non presente	Da 12 a 14		
N. interventi di adeguamento	Si valuteranno le situazioni che presentano più rischio per effettuare interventi	n.	Non presente	Da 1 a 2		
Spesa per interventi	Si faranno gli interventi più urgenti considerate le poche risorse a disposizione	€.	Non presente	Da 2.000 a 4.000		

3.1.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 1 Governance interna ed esterna

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2014)	Valore atteso (2015)
Comunicazione ed accessibilità dei servizi	Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media	Cittadini Utenti Enti pubblici e privati Scuole Associazioni Sindacati Aziende	N. 6 sportelli N. 24 sedi di accesso sul territorio	N. 5 sportelli N. 24 sedi di accesso sul territorio
2. Governance esterna e relazioni con il territorio	 Integrazione socio-sanitaria Piano di zona e PEPS Rapporti con gli attori sociali del territorio Rapporti con le istituzioni 	Cittadini con problemi socio sanitari	N. 824	Da n. 800 a n. 830
3. Governance interna ed attività direzionali	 Programmazione, gestione e controllo Pianificazione ed acquisizione delle risorse Organizzazione e gestione 	Enti pubblici e privati Aziende	Bilancio Consorzio €. 10.677.000	Bilancio Consorzio €. 10.000.000 circa
	risorse umane 4. Formazione interna 5. Rapporti con gli organi		N. dipendenti: 45	N. dipendenti: 47
	istituzionali 6. Sicurezza sui luoghi di lavoro		Supervisione a 3 gruppi di lavoro	Supervisione a 3 gruppi di lavoro
4. Qualità della rete dei servizi	 Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali Sistemi informativi Formazione professionale esterna 	Enti pubblici e privati Aziende	Vigilanza N. 6 sopraluoghi	Vigilanza N. 5/7
5. Servizio sociale	Servizio sociale professionale e segretariato sociale	Cittadini utenti Enti pubblici e privati Scuole Associazioni Aziende	n. 10.188 cittadini utenti del CISS	n. 10.000 circa
6. Tutele curatele ed amministrazioni di sostegno	1. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno		n. 28 cittadini con provvedimenti di tutela e am. Sostegno affidati al CISS	n. 28 circa

Parametri e standard di qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misur a	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Accessi al segretariato sociale	Registrazione informatica	n.	1.761	Da 1.400 a 1.700		
Accessi allo sportello PASS	Registrazione informatica	n.	1.540	Da 1.500 a 1.600		
Ore di apertura settimanale al pubblico di: segretariato s. PASS Assist. Sociali Mediaz. Interc. Adozioni	Rilevazione d'ufficio	n.	47	Da 45 a 50		
Delibere approvate in assemblea	Registrazione programma informatico	n.	34	Da 25 a 35		
Convenzioni con enti pubblici e privati	Attingendo dall'archivio	n.	24	Da 20 a 25		

3.1.3 Risorse

Budget di spesa

anni	2014	2015	2016	2017
Totale Programma Governance Interna ed esterna	€ 312.500,00	€ 393.748,35	€ 306.000,00	€ 306.000,00

3.2 Amministrazione e servizi generali

3.2.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2015–2017 del Programma

Garantire il funzionamento dell'intera macchina amministrativa al fine di realizzare gli obiettivi programmatici della rete dei servizi sociali nel rispetto del complesso mondo di norme in continua evoluzione nel diritto amministrativo.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area finanziaria
Progetto PEG	Segreteria generale
Servizio	1. Segreteria, protocollo e archivio, atti
	amministrativi. Servizi amministrativi

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
CONTENERE LE SPESE AMMINISTRATIVE	Aggiornare l'ipotesi di riorganizzazione del 2014 in previsione di un nuovo pensionamento Prevedere la chiusura del	
RIORGANIZZANDO GLI UFFICI PER CREARE SINERGIE E UNA PIU' EQUA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO	segretariato sociale distribuendo i compiti ad altri servizi 3. Monitorare la nuova organizzazione	Annuale
	4. Valutare l'ampliamento dell'orario lavorativo di alcuni operatori	
	5. Verificare con il personale amministrativo e i responsabili di area la funzionalità, i risparmi e gli eventuali cambiamenti da apportare	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Dipendenti del CISS	Enti pubblici e privati che forniscono servizi al CISS

Impatto atteso
Economie di spesa sul personale amministrativo e miglioramento della funzionalità organizzativa

Indicatori	di
risultato	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. amministrativi non sostituiti	Un'altra unità di personale amministrativo andrà in pensione nel 2015 e si pensa di non sostituirla ma di valutare un ampliamento di alcune ore lavorative di personale part time		1	1		
N. amministrativi che hanno modificato le loro mansioni	Anche nel 2015 alcuni operatori avranno un cambiamento rispetto alle loro mansioni	n.	9	da 3 a 5		
Spesa risparmiata	Si registrerà un ulteriore risparmio della spesa	€.	20.000	Da 10.000 a 20.000		

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area finanziaria
Progetto PEG	Amministrazione del personale
Servizio	Gestione economica, giuridica, previdenziale del
	personale

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
ACCORPAMENTO DELLA COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE.	Espletamento delle procedure amministrative, interne e con la agenzia, per trasferire il personale della comunità al CISS	
RECEPIMENTO PERSONALE	 Collaborazione con la comunità per la concertazione con il sindacato Modifica della dotazione organica del CISS 	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Dipendenti della Comunità montana e	Comunità montana
del CISS	Comuni
	Agenzia che gestisce il personale della comunità
	Agenzia che gestisce il personale del CISS
	Sindacato
	Regione

Impatto atteso
Gestione amministrativa del nuovo personale dal primo gennaio 2016

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
contratti	L'accorpamento della comunità montana comporterà la mobilità di tutto il personale assegnato a servizi sociali nella dotazione organica del CISS. Si attiverà una procedura di concertazione con il sindacato, si modificherà la dotazione organica del CISS. Si attiveranno le procedure interne e con l'agenzia per la gestione del nuovo personale.	n.	Non presente	Da 14 a 16		

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione		
Centro di responsabilità di II° livello	Area finanziaria		
Progetto PEG	Programmazione e rendicontazione economico-		
	finanziaria		
Servizio	Gestione contabile e fiscale del bilancio		

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
	1. Ultimazione del percorso formativo	Entro aprile
GARANTIRE L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE CON L'AVVIO DEL NUOVO BILANCIO	2. Riclassificazione del bilancio nel nuovo programma di contabilità	Entro maggio
	3. Riaccertamento straordinario dei residui per la determinazione del fondo pluriennale e del fondo crediti di dubbia esigibilità	Entro maggio
	4. Gestione del nuovo bilancio parallelemente con quello finanziario	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni			
enti pubblici	Comuni, Regione, Città metropolitana, altri Enti			
enti privati	Gestori			
fornitori del Consorzio	Altri enti pubblici, enti privati, ditte e fornitori vari del			
	Consorzio			

Impatto atteso	
Gestione del nuovo bilancio	

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Gestione del nuovo bilancio	La legge prevede che per 2015 può esserci una doppia gestione de bilancio, quello nuovarmonizzato con gli altri ente quello precedente finanziario	temp o	Non presente	Entro maggio		

3.2.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 2 Amministrazione e servizi generali

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2014)	Valore atteso (2015)
Segreteria generale	Segreteria, protocollo e archivio Deliberazioni e determinazioni	Cittadini Dipendenti Consorzio Amministrat ori	N. 34 delibere di Assemblea N. 21 di CDA	Da 25 a 35 Da 20 a 25
Amministrazione del personale	Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale	Dipendenti Consorzio	personale €. 1.628.000	Costo personale da €. 1.600.000 a €. 1.670.000
Programmazione e rendicontazione economico finanziaria	Programmazione e rendicontazione economico finanziaria Gestione contabile e fiscale del bilancio		Bilancio Consorzio €. 10.677.000	Bilancio Consorzio €. 9.000.000,0 circa
Economato e provveditorato	Gestione economale - Acquisti beni per il funzionamento dell'ente Gestione economale - Acquisti servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente Gare d'appalto e contratti	Cittadini Dipendenti Consorzio Amministrat ori	espletate 1 gara di	Sarà espletata 1 gara di appalto e 3 rinnovi
Gestione del patrimonio	Gestione delle sedi Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)		n. 5 sedi da gestire e n. 25 automezzi	n. 5 sedi da gestire e n. 25 automezzi

Parametri e
standard di
qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Registrazioni protocollo del Consorzio	Sistema informativo	n.	7.179	Da 6.500 a 7.200		
n. determine realizzate	Sistema informativo	n.	407	Da 400 A 450		
Risparmi realizzati su alcuni contratti del programma (pulizia sedi – manutenzione programmi – mensa dipendenti	Dal confronto bilancio 2013 con quello 2014	€	€. 9.800	Da 7.500 a 8.500		

3.2.3 Risorse

Budaet di spesa

buagei ai spesa				
Anni	2014	2015	2016	2017
Totale Programma Amministrazione e Servizi Generali	€ 2.131.156,99	€ 2.745.361,81	€ 2.589.668,78	€ 2.589.668,78

3.3 Povertà ed inclusione sociale

3.3.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2015 – 2017 del Programma

Creare una rete di protezione sociale per i cittadini privi di risorse, in particolare per le persone in condizione di povertà, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area povertà ed inclusione sociale
Finalità Progetto	Attuare misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico
Progetto PEG	Sostegno economico
Servizio	Assistenza economica

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
ATTUARE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' CON LA CONTINUITA' DI PROGETTI DI AUTONOMIA NELL'AMBITO LAVORATIVO.	Individuazione delle persone adulte che hanno richiesto l'aiuto economico e che possono svolgere semplici compiti lavorativi in situazioni protette e con modalità di accompagnamento	Annuale
"CREA" COMUNITA' RESPONSABILE E ATTIVA	Rinnovo della collaborazione con i comuni e il centro per l'impiego Lettera di richiesta dei Comuni interessati Avvio di nuovi progetti	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Adulti in difficoltà economiche con	Comuni
potenzialità lavorative in carico ai servizi	Centro per l'impiego
sociali	Aziende ed Enti pubblici e privati

Impatto	atteso	

Garantire la soddisfazione dei bisogni primari alle persone adulte disoccupate in condizione di povertà

Indicatori d	i
risultato	

lisulidio						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. nuovi progetti del 2015	Il progetto è iniziato nel 2014 con ottimi risultati e con soddisfazione da parte dei comuni che impiegano le persone in lavori di aiuto e di utilità per il comune. Si propongono percorsi sperimentali attivi e alternativi alla mera assistenza economica, creando eventuali opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro per persone fragili e con bassa professionalità, seguiti dal servizio sociale.		14	Da 10 a 15		

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area povertà ed inclusione sociale
Finalità Progetto	Attuare misure di contrasto alla povertà
Progetto PEG	Sostegno economico
Servizio	Assistenza economica

Obiettivi 2014 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi	
CONTRASTARE LA POVERTA' GARANTENDO AIUTI ALIMENTARI AD UTENTI DEL CISS	Definizione dei rapporti con l'associazione del Banco delle opere di carità Individuazione dei beneficiari da parte delle assistenti sociali	Annuale	
	3. Reperimento della sede idonea per il deposito e la distribuzione degli alimenti		
	4. Organizzazione della distribuzione con i comuni e i volontari		
	5. Monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati		

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Anziani	Banco delle opere di carità
Disabili	Comuni
Minori e famiglie	Casa Betania, Centro di accoglienza notturno, CAN
Adulti	Caritas
	Associazioni di volontariato

Garantire la soddisfazione dei bisogni primari ai cittadini in condizione di povertà

Indicatori (di
risultato	

Histilaio						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero persone aiutate con il nuovo progetto		n.	non presente	da 500 a 600		

3.3.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 3 Povertà ed inclusione sociale

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2014)	Valore atteso (2015)
1. Sostegno economico	1. Assistenza economica		Utenti 916	Da 800 a 850
2. Sostegno agli adulti in difficoltà	1. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea 2. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà 3. Mediazione	Cittadini adulti italiani e stranieri	Ospiti Case di accoglienza: 27 uomini 41 donne Mediazione intercul. interventi	Da 25 a 30 uomini Da 35 a 40 donne Da 20 a 30 inter. di mediaz.

Parametri e
standard di
qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
mantenimento beneficiari di aiuti economici	Raffronto con l'anno precedente	n.	916	da 870 a 920		
beneficiari di aiuti economici di fasce più vulnerabili: stranieri, senza fissa dimora	Raffronto con l'anno precedente	n.	40	Da 35 a 45		
Mantenimento interventi sportello stranieri	Raffronto con l'anno precedente	n.	172	da 150 a 200		

3.3.3 Risorse

Budget di spesa

zeage: a. spesa				
Anni	2014	2015	2016	2017
Totale Programma Povertà ed inclusione sociale		€ 329.000,00	€ 329.000,00	€ 329.000,00

3.4 Bambini e famiglie

3.4.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2015 – 2017 del Programma

Sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

Centro di responsabilità di l° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area bambini e famiglie
Finalità Progetto	Garantire una crescita serena ai minori in difficoltà
Progetto PEG	Sostegno Socio Educativo Bambini e Famiglie
Servizio	Educativa territoriale

Obiettivo 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
MANTENERE A DOMICILIO MINORI CON GRAVI PROBLEMI	Individuazione dei minori da inserire nel progetto che viene utilizzato in alternativa agli inserimenti in comunità alloggio	Annuale
COMPORTAMENTALI CON INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRATI CON LA SANITA'	2. Predisposizione dei progetti individuali in condivisione con l'ASL perché si tratta di minori con problemi prevalentemente sanitari	
	3. Monitoraggio dei progetti e della spesa	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Minori	ASL TO 3: UMVD e servizi specialistici
Preadolescenti	Comunità alloggio
adolescenti	Cooperative varie
e loro Famiglie	Associazioni di volontariato
	Scuola
	Comuni
	Tribunale minori e Tribunale ordinario

Impatto atteso	
Mantenimento dei minori nelle loro famiglie aiutando entrambi a superare le difficoltà	

Indicatori di risultato

risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
comportament ali gravi, seguiti con progetti integrati con la sanità Raffronto triennale: 2013 n. 11 (solo cerchio magico)	preoccupante aumento di minori con patologie psichiatriche e con problemi comportamentali gravi, anche in dimissione da comunità terapeutiche e riabilitative. Vengono realizzati	n.	18	da 10 a 15 (complessiv o)		

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area bambini e famiglie
Finalità Progetto	Sostenere le famiglie in condizioni di fragilità
Progetto PEG	Sostegno alla genitorialità
Servizio	Centro per le famiglie

Obiettivo 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
CONSOLIDARE LA RETE DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLA FAMIGLIA CREANDO UN COORDINAMENTO	Cura dei rapporti con tutti i soggetti pubblici e privati con cui si collabora nell'ambito dei servizi per minori: contatti telefonici, incontri, elaborazione progetti condivisi, presentazione progetti per finanziamenti, Costituzione di un punto di riferimento – telematico o di ufficio, per comunicare iniziative Elaborazione di un documento che fotografi le collaborazioni e presenti una proposta	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Minori e famiglie	Famiglie
	Comuni - ASL - Regione
	Tribunale minori, procura civile e penale
	Tribunale ordinario
	Giudice tutelare
	Cooperative
	Società del privato sociale che operano per i minori
	Associazioni di volontariato
	Consulenti esterni

Impatto atteso
Migliorare il benessere dei minori e loro famiglie con sostegni differenziati e mirati

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) ©	Scostamento (d=c-b)
N. iniziative presenti sul territorio	Da molti anni sono state promosse iniziative e collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati che operano con servizi a supporto delle famiglie per differenziare l'offerta di aiuti e per sopperire alla diminuzione di risorse pubbliche. Si è creata una rete che consente un dialogo diretto e mirato alla risoluzione dei problemi e al sostegno alla genitorialità. Si intende pensare ad una iniziativa che strutturi all'interno del CISS un punto di riferimento teso a raccordare e valorizzare tutte le proposte.	n.	Non presente	Da 10 a 15		
Produzione documento	Elaborazione di un documento che fotografi le collaborazioni e presenti una proposta	docu mento	Non presente	si /no		

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area bambini e famiglie
Finalità Progetto	Sostenere le famiglie in condizioni di fragilità
Progetto PEG	Sostegno alla genitorialità
Servizio	Incontri protetti in luogo neutro

Obiettivo 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
GARANTIRE IL DIRITTO DI RELAZIONE DEL MINORE CON I	Organizzazione e gestione di incontri protetti secondo le indicazioni del tribunale e le linee guida	
GENITORI SEPARATI	Rapporti con le agenzie che svolgono parte degli incontri da realizzare	Annuale
	Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per l'aggiornamento delle linee guida	
	Preparazione e realizzazione di un intervento all'interno di un seminario della regione	maggio

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Minori e famiglie	Tribunale minori, procura civile e penale
	Tribunale ordinario
	Giudice tutelare
	ASL TO 3
	REGIONE
	Famiglie
	Comuni
	Cooperative
	Associazioni di volontariato

Garantire il benessere dei bambini di coppie separate attraverso la relazione con entrambi i genitori

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) ©	Scostamento (d=c-b)
N. minori che hanno avuto incontri protetti Raffronto triennale: - 2013 n. 36 - 2014 n. 35	All'obiettivo si risponde con la gestione e l'organizzazione di incontri protetti tra i minori e i familiari di riferimento. Il CISS si attiva dopo le indicazioni del tribunale e con le regole delle linee guida che nel 2015 saranno aggiornate con le indicazioni regionali prodotte da un gruppo di lavoro a cui ha partecipato un educatore del CISS. Nei casi in cui le risorse del CISS non sono sufficienti ci si rivolge ad agenzie esterne a cui si chiede di applicare le linee guida approvate dal CISS.	n.	2013 n. 36 2014 n. 35	da 30 a 35		

Ciss Pinerolo Piano della Performance anno 2015 Intervento Nel seminario regionale pubblico "Indicazioni operative per i luoghi neutri" relazio Non 2015 maggio un Si/no ne presente educatore del CISS ha presentato la propria relazione Le linee guida saranno Documento linee guida aggiornate a seguito di un lavoro di gruppo docu Si/no superato regionale a cui ha mento partecipato un educatore del CISS

3.4.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 4 BAMBINI E FAMIGLIE

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2014)	Valore atteso (2015)
Domiciliarità Bambini e Famiglie	Assistenza Domiciliare Affidamento familiare		n. 131 affidamenti n. 135 assist. Dom.	da 120 a 130 da 120 a 130
2. Sostegno alla genitorialità	Centro per le famiglie Centro di consulenza e Mediazione Familiare Incontri protetti - luogo		n. 35 incontri	da 35 a 40
	neutro 4. Adozioni Nazionali e internazionali	Minori e	n. 7 bambini adottati	da 3 a 5
3. Residenzialità bambini e famiglie	Inserimento in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini		n. 26 inserimenti di bambini e mamme	Da 25 a 30
4. Sostegno socio educativo bambini e	Centri diurni Educativa territoriale		n. 31 ins. Centri diurni	Da 30 a 40
famiglie	3. Interventi per disabili sensoriali		n. 91 educ. Territ. n. 13 dis. Sens.	Da 80 a 90 Da 13 a 15
	Assistenza e integrazione scolastica		n. 140 alunni con interventi	Da 130 a 140

Parametri e standard di qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Provvedimenti del tribunale	Rilevazione informatica	n.	506	Da 500 a 520		
Interventi di ed. territoriale	Rilevazione del servizio	n.	91	Da 80 a 90		
Interventi di integrazione scolastica	Rilevazione del servizio	n.	140	Da 130 a 140		

3.4.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2014	2015	2016	2017
Totale Programma Bambini e Famiglie	€ 1.960.410,00	€ 1.715.205,39	€ 1.714.430,18	€ 1.714.430,18

3.5 Disabili

3.5.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2015 – 2017 del Programma

Favorire l'autonomia, l'inserimento in contesti lavorativi o socializzanti e la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita. Quando questo non è possibile, per la mancanza della famiglia o per impossibilità della stessa di prendersene cura, si garantisce l'ospitalità residenziale temporanea o continuativa.

OBIETTIVO N. 1

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità
Progetto PEG	Sostegno socio educativo disabili
Servizio	Centri diurni Pegaso e Gea

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
	Valutazione delle persone da inserire nei centri diurni	
MONITORARE I NUOVI INSERIMENTI NEI CENTRI DIURNI MODULANDO	2. Condivisione dei progetti individuali con l'ASL nella commissione integrata	Annuale
LA FREQUENZA	3. Procedere gradualmente con gli inserimenti di giovani disabili che hanno terminato il percorso scolastico	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Persone Disabili e Famiglie	Famiglie
	ASL
	Cooperative
	ANFFAS
	Comunità Alloggio
	Volontari

	Impatto atteso
Offrire alle person	e disabili esperienze di integrazione e socializzazione in contesti riabilitativi

Indicatori di
risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. utenti dei centri diurni nel triennio 2013 n. 52 2014 n. 56	Evidenzia i cambiamenti avvenuti nei centri diurni con l'inserimento di nuove persone che occuperanno i posti lasciati vacanti dalle dimissioni di chi aveva il doppio intervento (centro e comunità). Non sarà più possibile garantire l'accoglienza parziale, su attività specifiche, delle persone dimesse nel 2011 (che comunque sono ospiti di comunità), perchè è diventato urgente inserire disabili giovani che hanno terminato il percorso scolastico.	n.	n. 52 n. 56	da 54 a 57		

OBIETTIVO N. 2

Centro di responsabilità di 1º livello	Direzione
Finalità Progetto	Garantire alle persone non più in condizioni di
	vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di
	qualità
Progetto PEG	Residenzialità disabili
Servizio	Inserimento in strutture residenziali e ricovero di
	sollievo

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
	1. Valutazione in commissione integrata delle situazioni di persone con gravi problematiche sanitarie	
GESTIRE LA COMPLESSITA' DELLE NUOVE DISABILITA' CON RIDOTTE RISORSE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE	2. Individuazione delle strutture adeguate per garantire una continuità di intervento dopo l'ospedale	Annuale
	3. Procedere con gli inserimenti compatibilmente con le risorse disponibili	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Persone Disabili e Famiglie	Asl
	Strutture residenziali presenti sul territorio
	Comunità Alloggio e gruppi appartamento
	Cooperative
	ANFFAS
	Volontari

m	n	at	to	atl	0	0
	ν	ui.	IU	uli	C3	v

Assistere adeguatamente le persone rimaste disabili a seguito di traumi o incidenti

Indicatori di risultato

Indiant	B	Unità	Valore	Valore	Valore	Scostamento
Indicatore	Descrizione	misur a	attuale (2014) (a)	atteso (2015) (b)	consuntivo (2015) (c)	(d=c-b)
N. utenti inseriti Raffronto triennio 2013 n. 4 2014 n. 5	L'aumento delle nuove disabilità a seguito di traumi, incidenti e patologie vascolari, pone in seria difficoltà il CISS poichè dopo un periodo di continuità assistenziale dell'ASL, viene richiesta una presa in carico del CISS sia per il progetto di vita che per la compartecipazione al costo della retta. Una ulteriore aggravante comporta l'inserimento in case di riposo, per l'assenza di altre strutture adeguate, anche per persone con età inferiore ai 65 anni. Al CISS viene richiesto di pagare l'integrazione della retta a carico del cittadino al 50% (secondo le regole delle case di riposo e non delle comunità per disabili gravi (70% sanità e 30% cittadino) e spesso si tratta di persone con gravi patologie sanitarie e prive di redditi.	n.	n. 4 n. 5	da 2 a 4		

OBIETTIVO N. 3

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Finalità Progetto	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle
	loro famiglie e la partecipazione alla vita della
	comunità
Progetto PEG	Sostegno socio educativo disabili
Servizio	Centri diurni Pegaso e Gea

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
CONSOLIDAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE - CISS E COMUNITA' MONTANE TRA TUTTI I SERVIZI CHE SI OCCUPANO DI DISABILITA' CON AVVIO DI NUOVE INIZIATIVE	Incontri periodici di confronto tra gli operatori dei centri diurni e comunità alloggio del territorio del pinerolese, comprese le valli promuovere progetti da condividere o su cui chiedere finanziamenti o a cui partecipare condividere percorsi formativi per tutti gli operatori del territorio	Annuale

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
	Centri diurni
Persone disabili e Famiglie	Comunità alloggio
Operatori dei vari servizi	Educativa territoriale
	Famiglie
	Cooperative
	ANFFAS
	Volontari
	Consulenti esterni

Impatto atteso			
Creare condivisione, sinergie ed economie per la gestione dei servizi rivolti ai disabili			

Indicatori di risultato

Indicatore N. servizi partecipanti	Descrizione Evidenzia la possibilità di condividere risorse e fare	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
Raffronto biennio 2014/15 2014 n. 14	sinergie sui servizi del territorio CISS e Comunità montane. Diventa anche occasione per confrontare e condividere buone prassi nel lavoro educativo e assistenziale.	n.	n. 14	da 14 a 16		
N. utenti del territorio che hanno usufruito di soggiorni e gite nel progetto "Oltre il giardino"	All'interno della collaborazione di rete, il CISS ha aderito come partner al progetto del comune di Torre Pellice "Oltre il Giardino" finanziato dalla fondazione CRT -Vivo meglio. Parteciperanno alle iniziative tutti gli utenti dei servizi offerti alle persone disabili del territorio del CISS e della comunità montana del pinerolese.	n.	Non presente	da 50 a 70		
N. operatori che parteciperanno alla formazione	Dal confronto dei partecipanti al gruppo emergono iniziative. Nel 2014 si è realizzata l'idea di un percorso formativo congiunto su "handicap e sessualità". Nel 2015 si realizzerà un secondo percorso formativo su "percorso autobiografico degli educatori".	n.	n. 25	da 8 a 11		

3.5.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 5 DISABILI

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2013)	Valore atteso (2014)
1. Domiciliarità disabili	Assistenza domiciliare Interventi economici a sostegno della domiciliarità: assegno di cura e contributo a titolo di affido		n. 91 ass. dom. n. 27 ass. cura e affido	Da 80 a 90 Da 20 a 25
2. Integrazione lavorativa disabili	Servizio per la integrazione lavorativa		n. 64 ins. lavorativi	Da 60 a 65
3. Residenzialità disabili	Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione diretta Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo	Persone con disabilità e famiglie	n. 123 comunità alloggio e strutture	Da 118 a 123
4. Sostegno socio educativo disabili	1. Affidamento familiare 2. Centri diurni Pegaso e Gea 3. Inserimenti in centri		n. 52 affidi n. 87 centri d.	Da 50 a 55 Da 87 a 90
	diurni e laboratori esterni 4. Educativa territoriale 5. Progetti di vita indipendente		n. 24 educativa n. 9 pr. Vita in.	Da 22 a 25 n. 9

Parametri e
standard di
qualità

quanta						
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2014) (b)	Valore consuntivo (2014) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. assegni di cura compreso INPS/INPDAP	Rilevazione informatica e a cura servizio	n.	27	Da 25 a 27		
N. strutture residenziali che accolgono disabili	A cura del servizio	n.	27	Da 25 A 27		
n. giovani disabili del gruppo AMA	A cura del servizio	n.	5	5		

3.5.3 Risorse

Budget di spesa

Anni	2014 2015		2016	2017	
Totale Programma Disabili		€ 2.162.712,33	€ 1.784.143,00	€ 1.784.143,00	

3.6 Anziani

3.6.1 Finalità ed obiettivi

Finalità 2015 – 2017 del Programma

Favorire il permanere delle persone anziane, sia autosufficienti che con problemi di grave non autosufficienza, presso il proprio domicilio attivando interventi di assistenza sociale e sanitaria appropriate rispetto alle necessità di ogni persona, che consistono in servizi di domiciliarità, di sostegno alla povertà e di residenzialità.

OBIETTIVO N. 1 (assegnato direttore)

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione
Centro di responsabilità di II° livello	Area servizio sociale professionale. Anziani
Finalità Progetto	Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità
Progetto PEG	Domiciliarità anziani
Servizio	Assistenza domiciliare

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
	Nantenere il funzionamento del PASS per accogliere le richieste, pur con la riduzione di risorse della sanità Valutazione delle richieste e avvio progetti con le risorse INPS,	
GARANTIRE IL MANTENIMENTO A CASA DELLE PERSONE NON	perché non si sa nulla sulle risorse statali	
AUTOSUFFICIENTI CON TUTTI GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	3. Coinvolgimento delle cooperative con cui si collabora per il potenziamento degli interventi, attraverso nuovi contratti sotto soglia europea 4. Monitoraggio dei progetti	Annuale
	individuali e verifica dei risultati	
	5. Relazioni periodiche di rendiconto all'INPS/INPDAP	
	6. Valutazione di nuovi progetti con le risorse del premium INPS da utilizzare su innovazioni	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni		
Famiglie di	INPS/INPDAP		
Anziani non autosufficienti	Privato sociale		
Disabili gravi	ASL		
Minori con gravi patologie	Cooperative		
	Case di riposo che danno interventi a domicilio		
	Centri diurni		
	Assistenti familiari		
	Agenzie Formative		
	Centro per l'impiego		
	Agenzie per il lavoro		
	Associazioni di volontariato		

Impatto atteso

Mantenimento delle persone non autosufficienti nel loro ambiente di vita evitando il più possibile l'allontanamento dalla famiglia

Indicatori di

risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. Persone assistite con aiuti economici a sostegno della domiciliarità. Raffronto 2014/2015	finanziamento della non autosufficienza consentiranno di mantenere a domicilio persone non autosufficienti con un aiuto economico per contribuire alla spesa di un assistente familiare. L'obiettivo è di mantenere il numero di persone aiutate nel 2014 ma questo dipende dal fondo non autosufficienza e dal trasferimento regionale che ancora non si conoscono	n.	85	fino a 85		
N. persone assistite con interventi di domiciliarità Raffronto 2014/2015	Gli interventi e i servizi di domiciliarità (assistenza domiciliare, telesoccorso, mensa,) sono finanziati con fondi del CISS, della Regione e dell'INPS. Anche in questo caso non è possibile una previsione certa perché non si conosce ancora il finanziamento della regione.	n.	300	fino a 300		

OBIETTIVO N. 2

Centro di responsabilità di 1° livello	Direzione	
Centro di responsabilità di II° livello	Area servizio sociale professionale. Anziani	
Finalità Progetto	Garantire alle persone non più in condizioni di vivere	
	a casa l'inserimento in strutture residenziali	
Progetto PEG	Residenzialità anziani	
Servizio	Inserimento in centro diurno	

Obiettivi 2015 di servizio	Modalità di attuazione	Tempi
AIUTARE LE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DELLE PERSONE ANZIANE CON INSERIMENTI NEI CENTRI DIURNI	Valutazione delle richieste di residenzialità e proposte alternative e temporanee di semi residenzialità – CENTRO DIURNO - per sostenere le famiglie in attesa dell'inserimento definitivo Concordare il progetto con la persona anziana e la famiglia	Annuale
	rispettando la lista di attesa e le urgenze	

Utenti interessati	Rete di collaborazioni
Anziani e loro famiglie	ASL Case di riposo del territorio Centri diurni A Assistenti familiari

Improduce attack
Impatto atteso
AIUTARE LE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DELLE PERSONE ANZIANE FAVORENDO LA SOCIALIZZAZIONE
AIDIAKE LE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DELLE PERSONE ANZIANE PAVORENDO LA SOCIALIZZAZIONE

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015 (b)	Valore consuntivo (2015) ©	Scostamento (d=c-b)
N. persone inserite Raffronto di un triennio 2013 n.9 2014 n.19	Con la diminuzione delle risorse e l'aumento dei costi delle rette a carico del cittadino/consorzio diminuiscono gli inserimenti residenziali e per sostenere le famiglie si potenziano gli inserimenti temporanei di sollievo e quelli nei centri diurni.	n.	19	fino a 23		

3.6.2 Portafoglio dei servizi

PROGRAMMA 6 ANZIANI

Progetto PEG	Servizi erogati	Utenti (tipologia)	Valore attuale (2014)	Valore atteso (2015)
1. Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare Aensa e pasti a domicilio Telesoccorso Interventi economici a sostegno della domiciliarità: assegno di cura e contributo a titolo di affido	Persone anziane e famiglie	n. pers. con int. di domiciliarità 370 n.pers. con int. Economici a sostegno dom. 116	Da 350 a 370
2. Residenzialità anziani	Inserimento in centro diurno Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo		n. pers. Con integr. Retta 115 n. affidi 4	Fino a 110

Parametri e
standard di
qualità

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
n. utenti con mensa a domicilio	Rilevazione informatica	n.	12	Da 10 a 15		
n. centri diurni	Rilevazione informatica	n.	10	Da 12 a 15		
n. affidamenti residenziali e diurni	Rilevazione informatica	n.	4	Fino a 4		

3.6.3 Risorse

Budget di spesa

20 ago: a: opoca				
Anni	2014	2015	2016	2017
Totale Programma Anziani	€ 956.541,00	€ 841.824,40	€ 880.233,00	€ 880.233,00

4 Ciclo della performance, trasparenza e integrità

Inteso richiamare alcuni principi di fondo che caratterizzano la riforma del D.Lgs. n.150/2009 relativi al sistema di valutazione della performance, di seguito descritti:

- la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento (art. 3, c. 1, del D.Lgs. 150/09);
- ogni amministrazione pubblica deve valutare le *performance* considerando tre differenti livelli: l'organizzazione nel suo complesso, le singole unità organizzative e i singoli dipendenti (art. 3, c. 2);
- le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance (art. 3, c. 3);
- la valutazione deve avvenire attraverso l'implementazione di un ciclo di gestione della performance "coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio" (art. 4, c. 1).

A tutto ciò si aggiunge quanto regolato dal D.Lgs 33/2013 sulla trasparenza che prevede un adeguamento del sito con la creazione di una struttura web che pubblica una serie di informazioni obbligatorie a cui il cittadino può accedere. Prevede inoltre una formazione del personale direttivo e una riorganizzazione tesa a garantire le informazioni da pubblicare e le responsabilità interne associate agli obblighi di pubblicazione nonché gli strumenti di coinvolgimento dei portatori di interesse. L'approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'approvazione del piano anticorruzione e del codice di comportamento.

Nell'ambito di tale scenario il C.I.S.S. di Pinerolo ha avviato, già da alcuni anni, lo sviluppo del proprio sistema di valutazione delle performance:

- adeguando le indicazioni generali definite dal D.Lgs. 150/09 e dalla Commissione alle peculiarità che caratterizzano i sistemi di governance interna ed esterna adottati dai Consorzi di servizi socio assistenziali;
- valorizzando il percorso di integrazione degli strumenti già perseguito negli anni scorsi, mettendo a sistema anche la valutazione delle performance.

Con riferimento a questo secondo aspetto, va rilevato come il C.I.S.S. di Pinerolo abbia seguito, in questi ultimi anni, un percorso di sviluppo organizzativo finalizzato ad integrare piano di zona, sistema di programmazione e controllo e carta dei servizi, includendovi le relazioni con gli utenti e i portatori di interessi nei propri sistemi di gestione, ed avviando una prima riflessione sul raccordo tra valutazione delle prestazioni dei dipendenti e incentivi legati alla produttività.

Vi sono pertanto sei processi fondamentali che si intersecano tra loro e che possono rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo del sistema di valutazione delle performance del C.I.S.S.:

- il percorso di definizione del primo e del secondo piano di zona ha trovato conclusione con lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto dello stesso sul territorio;
- la carta dei servizi sociali 2011 2013, ai fini della riforma su citata, sotto diversi punti di vista:
 - o rappresenta uno strumento di trasparenza e di accessibilità dei servizi;
 - o può essere implementata ulteriormente attraverso lo sviluppo di un sistema di definizione e monitoraggio degli standard di qualità dei servizi, al quale agganciare (almeno in parte) la valutazione delle performance;

- l'integrazione tra piano di zona, RPP, PEG e Carta dei servizi (effettuata proprio partendo da quest'ultima, e quindi mettendo al centro dell'attenzione i cittadini e i loro bisogni, l'utente ed i propri bisogni) ha rappresentato il presupposto per l'implementazione di un ciclo della performance coerente con il sistema di programmazione dell'ente;
- la ridefinizione del PEG (effettuata per garantire l'integrazione di cui al punto precedente) ha comportato anche la rivisitazione del sistema delle responsabilità organizzative interne, incidendo sul ruolo e sulle prerogative decisionali del Direttore, delle P.O. e del personale dipendente;
- lo sviluppo di un sistema di valutazione del personale, finalizzato all'erogazione dell'indennità di produttività, è già in corso all'interno del C.I.S.S., grazie al lavoro del nucleo di valutazione. Pertanto rappresenta un solido punto di riferimento per recepire i principi generali del D.Lgs. 150/09.
- la gestione e il monitoraggio del piano triennale della trasparenza, da aggiornare annualmente e che deve garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.



Date tali premesse, il C.I.S.S. ha promosso un percorso formativo rivolto a tutti i dipendenti coinvolti nel processo di valutazione delle performance dell'ente:

- Direttore e responsabili di posizioni organizzative;
- Personale dell'ente.

Tale percorso è stato orientato a sviluppare due filoni:

- una riflessione sulle modalità di applicazione del D.Lgs. 150/09 alla realtà dei Consorzi socio-assistenziali, tenendo conto del percorso già avviato dal C.I.S.S. tramite il proprio nucleo di valutazione;
- l'implementazione di un sistema di indicatori, da collegare progressivamente al sistema di programmazione e controllo e alla Carta dei servizi, che rappresenti il punto di riferimento sia per la definizione e la successiva verifica degli standard di qualità nei rapporti con l'utenza, sia per la valutazione delle prestazioni del personale dipendente. In tal modo sarà possibile perseguire la creazione di condizioni per attivare quel circolo virtuoso che lega la valutazione delle performance alla qualità dei servizi pubblici.

Il Direttore (D.ssa Gaetana Cipriani)

Pinerolo, 2 luglio 2015